

Vengo dalla casa di mia nonna  
E dalla sua cucina  
Vengo dal mare di Tropea  
Dai tuffi dal palombaro  
Vengo da un paesino abbracciato dall'acqua lombarda  
Vengo dal profumo di ragù dopo una giornata di scuola un po' pesante  
Vengo da un paese avvolto dalle colline lodigiane  
Vengo da un campo da calcio con l'erba bagnata e con la terra fresca

Vengo dalla vita che scorre  
Dalle cose che cambiano

Vengo dai libri  
Dal profumo della carta  
Quando entro in libreria  
Vengo da un pallone  
Che entra in porta  
Vengo dalla felicità  
Di stare insieme agli altri  
La sera  
Davanti a un film

Vengo dalla vita che scorre  
Dalle cose che cambiano

Vengo da una macchina fotografica,  
che scatta i ricordi passati dell'infanzia.  
Vengo dalle bicicletate,  
pedalando in posti nuovi con mio papà.  
Vengo dall'oratorio,  
dalle giornate trascorse a giocare a calcio.  
Vengo dal campus scuola,  
dalle risate e dalle notti passate con i miei amici.

Vengo dalla vita che scorre  
Dalle cose che cambiano

Vengo da casa di mia nonna  
E dalla sua cucina  
Vengo dalle passeggiate con mio padre  
Vengo dai ti voglio bene di mio fratello  
Vengo dai miei amici e dalle nostre risate

Vengo dalla vita che scorre  
Dalle cose che cambiano

Vengo dagli amici  
Persone di cui mi fido  
dire un segreto  
Parlare delle proprie giornate e delle proprie paure

Vengo dai parenti vicini e stretti  
A me cari  
Vengo dai miei genitori che sanno dove il cuore mi porterà  
Vengo da mia madre  
Una persona dolce e affettuosa  
Vengo da chi non ti volterà mai le spalle

Vengo dalla vita che scorre  
Dalle cose che cambiano